



Intelligenza Artificiale: l'applicazione di Machine Learning e Predictive Analytics nel Risk Management

Meeting: Kick-off di avvio dei lavori della Commissione

Data: 22/03/2018
10:00 – 12:30

Coordinatori:

Prof.ssa Paola Cerchiello (Università di Pavia)
Piergiuseppe Giribone (Banca Carige)
Stefano Bonini (Accenture Management Consulting)
Giuliana Caivano (Accenture Management Consulting)

Partecipanti:

- Roberto Anglani (Banca Pop. Di Bari) – Conf. Call.
- Marco Bianchetti (IntesaSanPaolo) – Conf. Call.
- Sabrina Bonimi (Credem)
- Giorgio Cannobbio (Concentric)
- Cristina Caprara (Crif)
- Marco Chiti (Credit Agricole)
- Giovanni Fabbri (Admira)
- Giada Fiorenzi (Cabal)
- Carlo Gabardo (Experian)
- Gianfranco Giordano (Oasi)
- Giulio Mariani (Experian)
- Nicoletta Marocco (Fiditalia)
- Rossella Matricardi (IntesaSanPaolo) – Conf. Call.
- Paolo Matteo Orlandi (IntesaSanPaolo)
- Andrea Ottini (Kpmg)
- Claudia Pasquini (ABI) – Conf. Call.
- Damiano Pecchini (Bper)
- Giuseppe Pino (Pino Management & Consulting Studio)
- Enrica Rimoldi (EY)
- Salvatore Spagnolo (EY)
- Massimo Talone (Studio Talone)
- Giovanni Tessiore (CERVED)
- Micol Tovaglieri (Deloitte)
- Daniele Vergari (Crif) – Conf. Call.
- Bruna Zheng (Deloitte)

Location:

Uffici Accenture in Via M. Quadrio 17, Milano



Principali argomenti trattati	
Obiettivi incontro	L'incontro è stato finalizzato a condividere con i partecipanti ai lavori i principali obiettivi della Commissione e raccogliere le prime idee sulle possibili applicazioni di metodologie di predictive analytics e machine learning in ambito Risk Management.
Punto di vista dei partecipanti sullo stato dell'arte del Machine Learning nel mercato bancario italiano	<p>Nel corso dell'incontro è stato possibile definire un primo punto di vista dei partecipanti circa il posizionamento e la predisposizione del mercato bancario italiano rispetto a un tema rivoluzionario come quello dell'adozione di metodologie innovative di predictive analytics e machine learning a soluzioni di Risk Management.</p> <p>Non esiste, attualmente, un quadro normativo in ambito Risk Management che governi le modalità con cui tali tecniche possano essere applicate. Tuttavia, alcuni partecipanti hanno sottolineato come vi sia un trade-off tra sofisticazione metodologica (che può garantire maggiori performance e capacità predittiva) e tendenza di tali metodi ad essere black-box (con difficoltà di applicazione e limitata interpretabilità), risultando sempre fondamentale la presenza della mente umana nell'elaborare il risultato prodotto dalla macchina.</p> <p>E' emersa la percezione che i mercati UK e US (e le rispettive Banche Centrali) siano ad una fase di sviluppo più avanzata di queste tematiche, agevolati dalla disponibilità di dati transazionali e social anche di tipo giornaliero e soprattutto da un approccio diverso al Risk Management, anche legato alla presenza di vincoli normativi meno stringenti.</p>
Possibili applicazioni in ambito Risk Management	<p>Durante l'incontro sono emersi una serie di spunti sugli ambiti su cui poter indirizzare i lavori della Commissione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rischio di Credito, che per le sue diverse sfaccettature, è sicuramente un tema su cui sarà necessario identificare delle specifiche aree di approfondimento (es. scoring di erogazione, modelli di monitoraggio del credito, temi legati ad aspetti più gestionali etc.); - Rischio di Mercato, sul quale sono stati identificati, prendendo spunto da lavori già svolti da membri della commissione una serie di possibili ambiti applicativi: ricostruzione di superfici di volatilità log-normali, modellizzazione delle strutture a termine dei tassi d'interesse, modelli complessi di analisi delle serie storiche; - Tematiche con minore pressione normativa: rischio reputazionale, fraud detection, rischi di Pillar II; - Possibili ambiti innovativi di applicazione: <ul style="list-style-type: none"> ▪ definizione di modelli comportamentali in ambito Liquidità; ▪ definizione degli approcci di antiriciclaggio e nel processo di invio da parte degli operatori delle segnalazioni sospette.



	<ul style="list-style-type: none"> - Alcuni partecipanti hanno citato anche altre tematiche tra cui il tema del Data Quality (per la sua rilevanza nella modellizzazione di qualsiasi evento predittivo) e il Blockchain. Vista l'importanza strategica di tali tematiche è stato deciso di parlarne nell'introduzione del Position Paper.
<p><i>Discussione delle principali milestones della Commissione</i></p>	<p>I coordinatori hanno condiviso con i partecipanti la time line dei lavori della Commissione che dovranno essere formalizzati all'interno di un Position Paper da formalizzare (quanto meno in via preliminare) per l'autunno al fine di poter presentare i risultati del lavoro durante l'incontro annuale dell'AIFIRM di Novembre.</p> <p>I partecipanti hanno condiviso la struttura del documento presentata dai coordinatori (in coerenza con lo standard AIFIRM) – cfr. documento in Allegato 1.</p> <p>Per formalizzare lo stato dell'arte del mercato italiano e intercettare nuovi case study da formalizzare nel Position Paper, i coordinatori predisporranno una Survey anonima da inviare – tramite la segreteria AIFIRM – a tutte le principali banche (distinguendo dimensionalmente tra vigilate BCE e vigilate Banca d'Italia).</p>
<p><i>PROSSIMI PASSI</i></p>	<p>Al fine di procedere con l'avvio dei lavori, i prossimi passi prevedono che i partecipanti alla Commissione inviino ai coordinatori (DEADLINE: 6/04/2018):</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Argomenti di interesse ai fini della compilazione dei diversi capitoli del position paper; 2. Suggerimenti per la definizione della Survey; 3. Nominativi di riferimento delle varie banche (non solo partecipanti ai lavori) a cui inviare la Survey.